

RIFORMA AMMINISTRATIVA

MENSILE DELLA FEDERAZIONE FRA LE ASSOCIAZIONI ED I SINDACATI NAZIONALI DEI DIRIGENTI, VICEDIRIGENTI,
FUNZIONARI, PROFESSIONISTI E PENSIONATI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Anno LXVII n. 4 - APRILE 2016

Poste Italiane Spa-Sped. In A.P.D.L. 353/2003
(conv.in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 com.1 (Tar.Roc)
N. progressive I – Periodicità mensile – Aut. DCB/CENTRO
Valida dal 6.4.2006 Ind. Telegr. Dirstat/c/cp n.13880000

Direzione Redazione Amministrazione
Via Aonio Paleario, 10 – 00195 Roma
Tel. 06.32.22.097 – fax 06.32.12.690
e.mail redazione: dirstat@dirstat.it
www.dirstat.it

PENSIONI: BUGIE IN PARLAMENTO

In merito a voci circolate durante i dibattiti parlamentari, durante la ventilata ipotesi di “razionalizzare” le pensioni di reversibilità e indirette precisiamo:

- il pensionato italiano paga il 33% sulla retribuzione, quando è in servizio, anche per ottenere la reversibilità della stessa, che “prima” otteneva, comunque, pagando soltanto il 4,8% (complessivo) sulla retribuzione;
- il pensionato italiano, unico al mondo, paga più tasse sulla pensione, di quando è in servizio: infatti basta spostare la propria residenza in qualche altra nazione e la pensione stessa, alleggerita dal carico fiscale italiano, aumenta dal 30 al 50 per cento;
- la situazione “tassazione” è “anomala” anche perché l’accantonamento ai fini previdenziali è in effetti un “risparmio” su somme già assoggettate a IRPEF, risparmio che viene tassato con aliquota sino al 45 per cento;
- per gli amanti della statistica: il pensionato italiano subisce prelievi fiscali che sono: tre volte superiori a quelli di un pensionato inglese, quattro volte a quelli di un francese e almeno cinque volte del pensionato tedesco;
- il pensionato italiano è l’unico a cui non vengono conteggiati i contributi oltre i 40 anni di versamento: l’eccedenza è destinata alla “solidarietà”.
- nonostante le “chiacchiere”, nessun parlamentare ha ancora chiesto di eliminare le pensioni plurime, divenendo, oltre tutto, giudice costituzionale: come si comporterà costui allorché si parlerà dei nostri ricorsi? Ve lo diremo.
I parlamentari fanno finta di non conoscere la differenza tra i “privilegi acquisiti” e “diritti acquisiti”.

Poiché tra coloro vi sono moltissimi che ricevono o riceveranno il vitalizio con il vecchio sistema, valido sino al 2012, rammentiamo che “questo” è un privilegio acquisito, suscettibile di profonde modifiche.

Infatti, nel migliore dei casi, versando 60.000 euro in 5 anni si riceve, complessivamente, (in media, 25 anni) un vitalizio esentasse di oltre 1 milione di euro, pari a circa 3.250 euro mensili, a sua volta pari alla pensione netta di un dirigente dello Stato, dopo 45 anni di servizio.

Nel peggiore dei casi, il versamento del nostro parlamentare, ai fini del vitalizio, può essere stato anche effettuato solo per qualche mese, cioè 1.000 euro o poche lire. Tali vitalizi, tuttora pagati, sono veri e propri privilegi (e non diritti) e, come tali, ripetiamo, suscettibili di revisione. Speriamo di non udire o leggere mai più ipotesi populistiche e cialtronesche su contributi di solidarietà e dintorni.

Il Segretario generale Dirstat
Arcangelo D’Ambrosio

CONTENZIOSO VICEDIRIGENZA

Corte Costituzionale: udienza pubblica il 5 luglio 2016

Nel giudizio di costituzionalità per la eliminazione dell’art.5 comma 13 D.L. 95/2012 convertito in L. 7/8/2012 N°135 (norma soppressiva della vicedirigenza) al quale hanno aderito tantissimi iscritti della DIRSTAT-Giustizia, la Corte Costituzionale ha finalmente fissato l’udienza pubblica per la trattazione del ricorso per il prossimo 5 luglio 2016. Si tratta di una tappa importante della vertenza Vicedirigenza intrapresa dalla DIRSTAT sin dai primi anni 80 e sempre avversata dal restante fronte confederale. Confidiamo tutti

nella terzietà dell' Alto Collegio chiamato ad esprimersi su una norma soppressiva palesemente illegittima intervenuta a seguito di annose e vittoriose battaglie nelle sedi giurisdizionali, tendente a neutralizzare e vanificare la decisione della Magistratura Amministrativa che imponeva al Governo di turno (Monti) di avviare le procedure per l'istituzione dell'Area separata per i Vicedirigenti. In caso di auspicabile esito favorevole si riaprirebbe la fase, speriamo ormai decisiva, volta alla concreta applicazione della norma istitutiva della Vicedirigenza nella Pubblica Amministrazione, già prevista dalla L. 12 Luglio 1992 n°145.



Coordinatore Naz. Dirstat-Giustizia
Dott. Gianluigi Nenna

BOERI CI RIPROVA CON IL CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ

Poletti: c'è già, non alimentiamo incertezze

All'ennesima, strampalata, proposta di Boeri, tragicamente e falsamente populista, di istituire un contributo di solidarietà a carico delle pensioni più alte, per "aiutare" i trattamenti più bassi, ha risposto tempestivamente il Ministro Poletti. Il Presidente dell'INPS, il cattedratico Boeri, invece di studiare e proporre:

- come far "fruttare" la montagna di contributi che riceve l'INPS dai lavoratori;
- separare nel poco "ortodosso" bilancio dell'INPS la sconcia confusione (a limite del reato) tra previdenza e assistenza;
- eliminare le pensioni "plurime" di cui godono molti suoi amici e forse ne godrà pure lui;
- recuperare risorse dalla fiscalità generale, visto che il 2014 (denuncia dei redditi 2015) è aggravata la tendenza all'evasione fiscale.

Il Presidente dell'INPS (ripetiamo) lancia proposte atte anche a creare conflitti generazionali e allarme sociale. Anche noi abbiamo una proposta semplice, semplice, da fare: il Governo si liberi, "dimissionandola" di una classe dirigente non solo dannosa ma anche costosa per il Paese (per ognuno di codesti licenziati si potrebbero assumere 30 lavoratori) e per lo stesso Governo, e chiami a dirigere la cosa pubblica, persone più capaci. Il ritorno d'immagine e di consenso, per tutti Governo compreso sarebbe assicurato.

Il Segretario Generale Dirstat
Arcangelo D'Ambrosio



Il Sipdad rinnova i suoi quadri dirigenti: un cambiamento nel solco della tradizione

Sindacato italiano personale Dirigente e Direttivo
Agenzia Dogane

(Milano 18 aprile 2016) - Lo scorso fine settimana si sono riuniti a Milano gli organismi statutari del Sipdad per deliberare il nuovo assetto direttivo dell'Associazione. Il Presidente Alessio FIORILLO, il Segretario Generale Rocco CARBONE e i dirigenti nazionali si sono presentati dimissionari per favorire il cambiamento; un gesto molto apprezzato dall'assemblea che ha rivolto un lungo applauso a coloro che in questi anni hanno avuto l'incarico di guidare lo storico sindacato delle più elevate professionalità dell'Amministrazione doganale.

La nuova Segreteria generale, eletta all'unanimità, risulta così composta:

SEGRETARIO GENERALE:

Dott. Francesco Saverio BOZZANCA

MEMBRI della SEGRETERIA GENERALE:

Dott. Vincenzo DE DEO (legislazione doganale)

Ing. Sergio FANALE (legislazione accise)

Dott. Paolo MORO (area legale)

Dott. Emilio LOMBARDO (organizzazione e relazioni esterne)

Dott.ssa Francesca GUZZARDI (coordinamento territoriale)

Dott.ssa Marina ROMANELLI e Dott.ssa Stefania FRANCHI (pari opportunità)

Dott. Giovanni PICCIRILLO (relazioni sindacali con Strutture centrali)

Nel corso dell'incontro sono state approvate la relazione finale del Segretario generale uscente Carbone e la relazione sulla gestione amministrativa straordinaria, svolta dallo stesso Carbone nel periodo luglio 2014/aprile 2016 a seguito dell'improvvisa scomparsa del Segretario amministrativo in carica Marcoccio.

Ufficio stampa

CONVENZIONE DIRSTAT

per tutti gli associati e familiari

C.A.A.F.

CONFAGRICOLTURA PENSIONATI
CENTRI DI ASSISTENZA AGLI
ADEMPIMENTI FISCALI

Corso Vittorio Emanuele II, 87 - 00186 ROMA
tel. 06.6852323 - 06.6852334 - fax 06.6833375
e.mail: caaf@confagricoltura.it

Le sedi, su territorio nazionale, sono consultabili nel sito

Rassegna Stampa

DIRSTAT: DENUNCIA ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PER ALLARME SULLE PENSIONI DI REVERSIBILITA'

Roma, 6 aprile 2016 – La DIRSTAT presenta denuncia alla Procura della Repubblica di Roma per allarme sulle pensioni di reversibilità.

L'Avv. della Federazione Maria Grazia Nicodemi il giorno 4 aprile ha presentato formale denuncia alla Procura della Repubblica di Roma per la presunta violazione degli artt. 656 e 501 del Codice Penale nonché dell'art. 2637 del Codice Civile (reati di turbativa sociale e agiotaggio) in merito all'allarme procurato per le pensioni di reversibilità e indirette.

UFFICIO STAMPA DIRSTAT - CONFEDIR

STATALI: ARRIVA IL RINNOVO DEI CONTRATTI

Raggiunto l'accordo tra Aran e sindacati, 4 le aree ma lo stanziamento è per i "fichi secchi"

Dopo 17 ore di trattativa, è stato raggiunto nella notte l'accordo tra Aran e sindacati che riduce da dodici a quattro i comparti del pubblico impiego. Ad annunciarlo sono le sigle presenti al tavolo che ora affermano "il governo non ha più alibi: si rinnovino i contratti pubblici e lo si faccia subito".

Punto centrale dell'intesa, sottoscritta dalla maggior parte delle sigle sindacali, è la riduzione dei comparti a quattro: **"funzioni centrali, funzioni locali, sanità e istruzione e ricerca"**. L'accorpamento ha riguardato primo e ultimo settore (ministeri, agenzie fiscali, enti pubblici non economici e scuola ricerca e università che erano distinte), mentre la presidenza del consiglio (nonostante sul punto ci siano state le critiche delle sigle) rimane autonoma. Con la riduzione dei comparti si determina conseguenzialmente **anche la riduzione delle aree dirigenziali (sempre a quattro)**, secondo quanto contemplato dalla legge Brunetta e sinora rimasto solo sulla carta. Al fine di salvaguardare le specifiche professionalità all'interno dei comparti poi, oltre alla parte comune, **si potrà affiancare una o più parti "speciali"**. Quanto al capitolo rappresentatività sindacale è stata prevista una fase transitoria che fa salve le ultime elezioni delle Rsu ma tiene ferma la soglia del 5%, e, allo scopo di evitare il rischio scomparsa delle sigle più piccole,

si offre la possibilità di alleanze e fusioni tra sindacati entro tempi prestabiliti. Salutata positivamente dalle sigle, "la diminuzione del numero dei comparti risponde ad un'idea di aggregazione di settori, coerente con la politica di riduzione dei contratti – osservano nel merito dell'accordo Cgil, Fp Cgil e Flc Cgil, con l'augurio e l'impegno "che i contratti di settore, che per adesso costituiscono filiere pubbliche, possano essere integrati anche con i settori privati". Fondamentale, secondo le sigle, "rimane la centralità del contratto nazionale, la valorizzazione della contrattazione decentrata, dando pienezza delle funzioni alle Rsu, e recuperando, per via contrattuale, titolarità in termini di organizzazione del lavoro e organizzazione dei servizi. Per noi riqualificare le Pubbliche Amministrazioni, valorizzando le professionalità e i servizi resi ai cittadini, rimane il punto centrale". **Con la sottoscrizione dell'accordo è stato aggiunto, dunque, l'ultimo tassello mancante alla riapertura delle trattative per il rinnovo dei contratti**, come più volte sottolineato anche dal ministro della P.A., Marianna Madia. L'ultima **legge di stabilità** ha destinato al comparto **300 milioni di euro**: cifra ritenuta insufficiente dai sindacati che puntano al nuovo Def e alla prossima finanziaria, al fine di "riconoscere adeguamenti salariali ai dipendenti che hanno gli stipendi bloccati da oltre sei anni". **Un blocco che la stessa Consulta (con la sentenza del luglio scorso) ha ritenuto illegittimo.**

(di Marina Crisafi - fonte: www.StudioCataldi.it)

Mediazione e negoziazione assistita: rimborso delle spese legali nella dichiarazione dei redditi

Lo Stato, con un credito d'imposta, rimborsa le spese sostenute dal cittadino che si è avvalso dei procedimenti di negoziazione assistita, arbitrato e mediazione civile

Con l'introduzione della mediazione civile e commerciale e della "negoziata assistita" il legislatore ha voluto snellire il carico giudiziario dei Tribunali, ridurre le lungaggini e i costi delle procedure amministrative sopportate dai ricorrenti, offrendo così, al cittadino, la possibilità di risolvere le controversie legali mediante un procedimento stragiudiziale, meno oneroso, con tempi ridotti e costi contenuti rispetto a quello giudiziale.

Lo Stato, per incoraggiare il cittadino-utente all'utilizzo di queste nuove modalità per dirimere i contenziosi, ha previsto il diritto, in favore di chi si sia avvalso di tali nuovi istituti, al rimborso delle spese sostenute, ovvero ad un credito d'imposta.

Una vera soluzione, alternativa efficace ed economica, senza intraprendere una causa "senza fine" in tribunale.

Franca Canala



(Roma, 8 aprile 2016) Questa mattina, presso il Ministero dell' Interno, si è tenuto il programmato incontro con il Ministro On. Angelino Alfano. Erano presenti, oltre alle OO.SS. convocate, anche il Sottosegretario, On. Bocci, il Capo Dipartimento, Pref. Musolino ed il Capo del Corpo Nazionale, Ing. Giomi. Il Ministro ha aperto l'incontro esprimendo la sua soddisfazione per la partecipazione delle OO.SS. e per i risultati fino a ora raggiunti e ricordando che ancora molte cose ci sono da fare per il Corpo Nazionale. Il Ministro ha poi comunicato in anteprima alle OO.SS. che proprio in questi giorni ha avuto conferma dal Ministro della Funzione Pubblica, On. Marianna Madia, dell'apertura entro brevissimo tempo del tavolo per il rinnovo del Contratto di Lavoro dei Comparti Sicurezza e Vigili del Fuoco. Un'altra notizia positiva, fornita a inizio riunione, è l'intenzione del Governo di corrispondere anche per l'anno 2017 al personale del C.N.VV.F. il bonus di 80 euro già assegnato per l'anno in corso e di procedere alla sua stabilizzazione. Le OO.SS. presenti hanno espresso soddisfazione per il percorso intrapreso, ma anche vivo interesse perché venga riconosciuta in tempi brevi la specificità lavorativa dei Vigili del Fuoco e si individuino maggiori risorse economiche per il Corpo Nazionale.

La Dirstat VV.F. ha aperto il proprio intervento con le parole di M.L. King "I have a dream" (ho un sogno), dicendo "abbiamo un sogno: che sotto questo Governo si pervenga finalmente all'equiparazione economica tra i ruoli dei Direttivi e Dirigenti VV.F. e quelli dei loro pari grado negli altri Corpi dello Stato". La Dirstat VV.F. ha quindi ribadito che questo è ciò che serve per sanare la menomazione normativa che affligge da tempo il Corpo e continua a creare disagio lavorativo, visto che i laureati, assunti dall'Amministrazione come Direttivi, oltre ad avere esigue possibilità di carriera, permangono per tutta la vita lavorativa con la stessa retribuzione, peraltro inferiore a quella percepita nelle altre Amministrazioni del Comparto Sicurezza. Il Ministro ha quindi concluso l'incontro, ricordando che il percorso condiviso con le OO.SS. per migliorare il Corpo Nazionale e individuare le risorse per valorizzarlo si è aperto con la modifica dei DLgs 139 e 217, ma proseguirà per tutta la legislatura in corso, che prevede, oltre al rinnovo dei contratti, anche la preparazione del DEF (Documento di Economia e Finanza) nel 2017.

Pertanto il Ministro si è assunto l'impegno di individuare entro breve tempo le necessarie al riconoscimento in termini economici della specificità del Corpo Nazionale e all'avvio del percorso di equiparazione retributiva tra i Corpi del Comparto Sicurezza e Vigili del Fuoco.

Fraterni saluti
Il Segretario Generale Dirstat VV.F.
Ing. Antonio BARONE

CONGRESSO CONFEDIR

14 Aprile 2016

Hotel Cicerone - Roma



APRILE 2016

RIFORMA AMMINISTRATIVA

Mensile della Dirstat Informativo - Politico-Sindacale

Direttore Responsabile: ARCANGELO D'AMBROSIO

Condirettrice: FRANCA CANALA

Direttore Amministrativo: SERGIO DI DONNA

Coordinamento di redazione: Antonio Barone - Pietro Paolo Boiano - Cataldo Bongermano Antonio Lo Bello - Gianluigi Nenna - Angelo Paone - Carla Pirone

Editore: DIRSTAT - Via Aonio Paleario, 10 - 00195 Roma

tel. 06.32.22.097 fax 06.32.12.690 - sito: www.dirstat.it / E-mail: dirstat@dirstat.it

DIREZIONE REDAZIONE AMMINISTRAZIONE

Via Aonio Paleario, 10 - 00195 Roma - Tel. 06.32.22.097 - Fax. 06.32.12.690

Ind.teleg.DIRSTAT ccp 13880000 - ISSN 0391-6960

Registrazione Tribunale di Roma n. 804 del 04 aprile 1949

Grafica: Dirstat

Salvo accordi scritti presi con la segreteria della Federazione la collaborazione a "Riforma Amministrativa" è a titolo gratuito. Le foto, le vignette e alcuni articoli sono stati in parte presi da internet e quindi vanno valutati di pubblico dominio (Il Segretario Generale Dirstat - Dott. Arcangelo D'Ambrosio)

Questo numero è stato chiuso nel mese di aprile 2016